

na. In sala presente anche il Dottor Ferraiuolo, responsabile di diverse associazioni rivolte ai disabili e della cui collaborazione si avvarrà l'anno venturo la Camera di Commercio, che punterà maggiore attenzione agli alberghi e ristoranti per quanto concerne la disabilità nell'assegnare il riconoscimento "Ospitalità Italiana". Ecco i locali premiati. Agriturismi: "La Colombaia", "La Palombara", "Verdeoliva", "La Cascina degli Ulivi", "Masseria Giòsole", "Selvanova". Ristoranti: "Antica Hostaria Massa - dal 1848", "Capys"; Guardanapoli; Hotel della Baia; Il Belvedere; La Aveja; La Ginestra; La Maison de Champagne; La Tana del Lupo; La Avola del Barone; Lo Scigno di enere; Locanda Battisti; Locanda del Nero; Locanda delle arrozze; Osteria Jan; Fortezza ormana Villa Cirelli; La stelluccia; Vernelle Country sort; Vicolocieco.

MARIANGELA SANTORO

35enne: voluogo e in Campania

NOTA A 30 anni
terremoto ruderi
Piazza Correrà

Sono trascorsi oramai 30 anni, che - una domenica 13 dicembre 1980 - colpì la città di Amalfi. Dopo ben 30 anni, vi sono ancora i palazzi transennati ed i ruderi, divenuti ormai anche i ruderi di rifugiati, immigrati clandestini, non-iscritti di rifugiati. "Allo stesso modo del Cittadino della Cisa" - tanto dichiarano in una lettera continuata a pervenire ai cittadini, specialmente in una zona interessata, i quali vogliono segnalare e ricordare il terremoto sconvolto di Piazza Correrà. Fa bella mostra di sé abbandonato e divenuto un rudere ancora più evocativo ed abbellimento di Piazza Correrà.

NDP

DOMANI Alla libreria Pacifico la presentazione "Il divino pallone", nuovo libro di Desiderio

CASERTA. Sarà presentato domani alle 17.30, presso la Libreria Pacifico di Piazza Vanvitelli, l'ultimo lavoro del giornalista e scrittore **Giancristiano Desiderio**, *Il Divino pallone. Filosofia dei piedi da Platone a Totti*, edito per Vallecchi. A parlarne, insieme all'autore, il giornalista **Vito Faenza**, il filosofo **Giuseppe Cantarano**, la prof **Nadia Verdile**. Desiderio nel suo libro parte da un assunto e cioè la filosofia, come gioco della vita, si basa su regole calcistiche: per filosofare bisogna saper mettere la vita in gioco. Per giocare bisogna necessariamente abbandonare la palla e "metterla in gioco". Controllo e abbandono sono i due principi del calcio e della vita. Così, tra Platone ed Aristotele ci capita, leggendo il pensiero dello scrittore, di imbatterci in strane coppie: Heidegger e Beckenbauer, Brera e Nietzsche, Maratona e Vico, Hegel e Cruyff, Baggio e Socrate, Wittgenstein e Rivera ma anche, sorprendentemente, Zeman e Pinocchio, Falcao e Platone, Hitler e Stalin, Parmenide e le squadre dei filosofi. "La filosofia - si legge nel libro - non è sapere, ma un modo di vivere. Platone dice che è amicizia. Aristotele, come in tante altre cose, lo segue. Come ci sono modi di giocare, ci sono modi di vivere. La filosofia è uno dei tanti. Il suo scopo non è quello di darci un sapere infallibile ma quello di farci sbagliare da soli. Come la domanda del giocatore "come devo giocare?" mira a giocare e non al sapere, così la domanda del filosofo "come devo vivere?" mira a vivere e non all'enciclopedia. Tutt'e due le domande emergono dal gioco-vita e ritornano al gioco-vita. In entrambi i casi, il sapere assoluto o il senso assoluto sarebbe una minaccia per il giocatore.

SCUOLA Iniziativa voluta dalla preside Adele Vairo All'istituto Manzoni l'atelier di Teatro

CASERTA. E' venuto espressamente da Parigi Monsieur Jean Lataillade, esperto e formatore di tecniche teatrali, per aprire con una sua lectio magistralis l'Atelier di teatro all'Istituto "A. Manzoni" di Caserta. Una lectio in diretta, consistente in una straordinaria performance operativa, che non solo ha interessato gli studenti, fornendo loro tecniche di creatività ed espressività insieme alla necessaria conoscenza di regole e modalità teatrali, ma che li ha perfino divertiti. Quasi un gioco per imparare e fare, per relazionarsi e comunicare in lingua, al quale hanno aderito con entusiasmo gli studenti rispettivamente rappresentanti delle classi dell'indirizzo linguistico del "Manzoni", i quali, collaborando attivamente con il formatore, hanno con estrema naturalezza conversato e recitato, dimostrando una notevole conoscenza della lingua non solo dal punto di vista sintattico, ma anche colloquiale, e nello stesso tempo acquisendo capacità mimiche e gestuali unite ad una comunicazione verbale e non verbale tipica della recitazione. Un'esperienza che si colloca nelle modalità che sono proprie della dirigente scolastica **Adele Vairo**, determinata ad offrire ai giovani utili opportunità che si affianchino al curriculum scolastico e che lo rendano interessante. Tra queste quella di aprire l'Istituto ad esperienze innovative che vengano da altri Paesi europei. L'iniziativa, voluta fortemente dalla preside **Vairo**, è stata curata dall'Associazione Francofil e si è avvalsa della collaborazione della Sidef, la Società Italiana dei Francesisti, della quale è fiduciaria regionale la prof **Amalia Annabile**.

la preside di Caserta 8/11/2010